



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
Pianificatori
Paesaggisti
Conservatori
della Provincia di
S A S S A R I

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
TRIENNIO 2025-2027

Approvato nella seduta di Consiglio dell'ordine del 26.01.2026
Delibera n. 713.4/26 del 26 Gennaio 2026

INDICE

PARTE I

INTRODUZIONE

IL CONTESTO ESTERNO

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'ORDINE

CONTENUTI E FINALITÀ DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SOGGETTI E RUOLI DELLA STRATEGIA DELLA PREVENZIONE

DESTINATARI DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: FUNZIONI DI INTERLOCUZIONE E CONTROLLO

PARTE II

FASI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

FORMAZIONE

PARTE III

PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ (PTTI)

OIV E RASA

ACCESSO CIVICO

PARTE I

1. Introduzione

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2022-2024 è elaborato nel rispetto della Legge 6 novembre 2012 n. 190, del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i., del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (suoi aggiornamenti 2017 e 2018) e 2019, e della Delibera ANAC n. 777 del 24/11/2021.

È stato proposto ed elaborato dal responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), con l'attivo contributo dei Consiglieri dell'Ordine, con lo scopo di dare attuazione alle misure di prevenzione della corruzione, come più avanti esplicitato.

2. Il contesto esterno

Nella redazione del Piano si è tenuto conto delle caratteristiche specifiche del contesto territoriale, socio-economico e culturale in cui l'Ente si inserisce.

L'Ordine ha sede nel Comune di Sassari, che conta circa 130 mila abitanti. Circa il quadro culturale, dai dati del Censimento permanente pubblicati dall'Amministrazione Comunale, emerge che la maggioranza della popolazione sassarese (32,8%) è in possesso di un diploma di scuola secondaria, mentre solo il 14% è in possesso di un titolo di laurea.

Nel 2019 (ultimi dati ufficiali disponibili a livello provinciale), il mercato del lavoro segnava chiaramente una ripresa economica, dopo la crisi di inizio decennio, ma si può prevedere che l'impatto della pandemia sull'economia arresterà la tendenza al miglioramento che la situazione occupazionale stava mostrando tra il 2016 e il 2019.

Il tessuto imprenditoriale è caratterizzato da una prevalenza del terziario. Il settore manifatturiero, costituito per lo più da piccole attività artigianali, rappresenta circa il 7% delle imprese attive. Il settore edile costituisce circa il 14% del totale.

In merito alla criminalità, dalla lettura dei dati pubblicati relativi all'ultimo biennio, non emerge un quadro che possa configurare un rischio per l'attività dell'Ordine. I tipi di reato per cui si rilevano dati significativi possono essere letti come sintomo di disagio economico-sociale (rapine in esercizi commerciali, percosse, furti), opera di microcriminalità, comunque da monitorare. Tali reati, comunque, non connotano il territorio come ad alto rischio di criminalità connesso alle attività dell'Ente.

Dalla sintesi sopra esposta emerge che l'Ordine degli Architetti della Provincia di Sassari continua a lavorare in un ambiente, complessivamente non problematico.

3. Il contesto interno

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 11 Consiglieri, di cui n. 1 Presidente, n. 1 Segretario e n. 1 Tesoriere. Lo svolgimento delle attività istituzionali è disciplinato dalla normativa di riferimento e dai regolamenti interni adottati dal Consiglio. Le azioni dell'Ordine si attuano anche mediante coinvolgimento diretto degli iscritti chiamati a partecipare alle Commissioni di lavoro (parcelle, bandi e gare, enti locali, formazione).

Risulta insediato il Consiglio di disciplina, i cui componenti sono individuati sul sito web dell'Ordine. La dotazione organica dell'Ordine è costituita da n. 2 dipendenti, che curano le attività amministrative.

L'ordine non risulta proprietario di beni immobili.

3. Organizzazione e funzioni dell'Ordine

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Sassari, disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla Legge 1395/23 del Regio Decreto 2537/25, dal Decreto Luogotenenziale 382/44 e dal DPR 169/2005, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli architetti ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Sassari esercita la propria attività esclusivamente nei riguardi degli iscritti al proprio albo professionale.

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori è un Ente Pubblico non economico, sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia.

Gli Ordini professionali territoriali sono dotati di autonomia finanziaria, poiché ricevono i loro mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa di cui sono espressione. Gli Ordini non sono finanziati dallo Stato o da misure di finanza pubblica, ma fissano autonomamente le risorse finanziarie necessarie per il loro scopo e, di conseguenza, l'importo dei contributi da richiedere ai loro iscritti, determinati da essi stessi in sede assembleare.

Il contributo annuale che gli iscritti versano agli Ordini territoriali, ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine;
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

Il Consiglio, eletto dagli iscritti, è l'organo direttivo dell'Ordine, è composto da 11 membri eletti dagli iscritti al proprio Albo che restano in carica per quattro anni. Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

Il **Presidente**, arch. David Foddanu, è il rappresentante legale dell'Ordine e del Consiglio, presiede il Consiglio e l'assemblea dell'Ordine, assicura l'esecuzione degli orientamenti programmatici, esercita tutte le attribuzioni connesse con i compiti istituzionali del Consiglio, vigila su tutte le attività che fanno capo al Consiglio.

Il **Segretario**, arch. Maria Cristina Marongiu, è responsabile dell'osservanza delle scadenze di legge relative agli atti che riguardino il Consiglio e del buon funzionamento degli uffici; il suo ruolo è quello di redigere i verbali e le deliberazioni del Consiglio e autenticarne le copie.

Il **Tesoriere**, arch. Iunior Salvatore Ziranu, è responsabile dei fondi e degli altri titoli di valore dell'Ordine, amministra l'Ordine, prepara i bilanci, chiede i preventivi, segue la contabilità e le scadenze di legge relative alle spese dell'Ordine, avvalendosi della Segreteria e di consulenti esterni.

I componenti del Consiglio svolgono la loro attività in modo volontaristico senza percepire alcun gettone di presenza. Vengono riconosciuti solo ed esclusivamente rimborsi spese chilometriche per le

sedute di Consiglio e rimborsi per spese di trasferimento ai consiglieri nel caso in cui partecipino ad eventi o riunioni connesse con l'attività ordinistica. Il rimborso spese viene erogato previa presentazione di ricevuta delle spese sostenute.

La Segreteria dell'Ordine di Sassari è composta di due impiegate dipendenti a tempo indeterminato, come da organigramma pubblicato sul sito web dell'ordine.

A supporto della sua attività, l'Ordine ha rapporti funzionali con i seguenti soggetti terzi:

- Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Sardegna;
- Rete delle Professioni.

In quanto Enti Pubblici, anche gli Ordini Professionali agiscono, anche con regolamenti propri, e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

All'art. 2 bis comma 2 del D.Lgs. 33/2013, come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016, si specifica, alla lett. a), che la disciplina prevista per le P.A. si applica anche, in quanto compatibile, agli Ordini professionali, in tal modo sancendo che il Consiglio Nazionale non è una P.A. che può essere compresa tra quelle di cui all'art. 1 co. 2 D.Lgs. 165 2001, proprio perché non è soggetta a misure di finanza pubblica.

La Delibera ANAC 777 del 24/11/2021, in un'ottica di semplificazione, prevede la possibilità di conferma annuale del Piano nel triennio e prevede l'individuazione delle aree a rischio identificate dalla L. 190/2012 all'art. 1, nonché le tre aree specifiche della parte speciale del PNA 2022 dedicata agli Ordini, ferma restando l'individuazione di aree specifiche da parte di ciascun Ente.

2. Contenuti e finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a:

- prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ordine al rischio di corruzione, anche in base alle indicazioni degli eventi rischiosi;
- indicare gli obiettivi strategici della trasparenza
- indicare le azioni volte a prevenire il medesimo rischio;
- informare ed istruire i dipendenti che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione.

Gli obiettivi del Piano sono i seguenti:

- prevenire la corruzione o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'OAPPC al rischio di corruzione;
- indicare le azioni volte a prevenire il medesimo rischio;
- indicare gli obiettivi strategici della trasparenza
- evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- individuare gli obblighi di pubblicazione di dati, i termini, i responsabili, le modalità di vigilanza e monitoraggio

- Il presente Piano viene aggiornato annualmente, per consentire in modo progressivo e incrementale l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi per il triennio oggetto della presente pianificazione sono indicati nell'allegato 1.

Il Programma triennale della Trasparenza ed Integrità (PTTI) di cui all'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 è una sezione del Piano.

Il presente Piano viene pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione "Consiglio Trasparente", sottosezione "Altri contenuti" "Corruzione".

Il RPCT ha curato la propria registrazione e il proprio accreditamento sul portale ANAC per poter usufruire dell'accesso alla "Piattaforma di acquisizione dei PTPCT", e ha completato il caricamento dei dati e delle informazioni relativi al Piano 2022/2024

2.1. Adozione ed entrata in vigore del PTPCT 2025-2027

Il Consiglio approva il presente piano dopo aver esaminato lo schema degli obiettivi strategici e del Piano stesso, predisposto dal RPCT e trasmesso a tutti i Consiglieri a mezzo posta elettronica.

3. Soggetti e ruoli della strategia della prevenzione

I soggetti che concorrono all'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione dell'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Sassari sono:

- Il Consiglio dell'Ordine, chiamato ad adottare il PTPC;
- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT)

4. Destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Le informazioni del Piano Triennale, oltre ai dipendenti, sono rivolte, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- componenti del Consiglio;
- componenti delle Commissioni (anche esterni al Consiglio);
- consulenti ed i collaboratori;
- revisori dei conti;
- titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

5. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) - Funzioni di interlocuzione e controllo

Il Responsabile RPCT deve provvedere a:

- Individuare le misure di prevenzione della corruzione, monitorare e vigilare sulla loro osservanza;
- Individuare le attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione e illeciti;
- Programmare e redigere il PTPCT e vigilare sulla sua attuazione;
- Provvedere alla propria formazione;
- Redigere la Relazione Annuale.

Tenuto conto che:

- presso l'Ordine di Sassari non sono presenti figure dirigenziali atte a coprire il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016, e che la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Il Consiglio in carica ha deliberato di nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Consigliere Arch. Filomena Maria Gavina Porcu

Il Consiglio in carica ha deliberato di nominare quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA) il Consigliere Arch. Filomena Maria Gavina Porcu.

PARTE II

1. Fasi della prevenzione della corruzione ed attività di monitoraggio

Per ciascuna delle aree a rischio, e in particolare per le aree previste dalla L. 190/2012, art. 1 e per le aree specifiche individuate nell'Approfondimento "Ordini e Collegi professionali" del PNA 2016, sono state predisposte le schede di mappatura del rischio e le schede di gestione del rischio, **allegate al presente documento.**

Il processo di gestione del rischio corruttivo è stato progettato tenendo presenti le principali finalità del Piano:

- favorire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività dell'Ordine;
- prevenire il verificarsi di eventi corruttivi

Sono pertanto oggetto di monitoraggio del Responsabile, oltre alle aree generali, le seguenti attività specifiche dell'azione ordinistica:

- A) Formazione professionale continua;
- B) Rilascio dei pareri di congruità
- C) Indicazione dei professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.

Le schede di mappatura del rischio contengono:

- l'individuazione dei rischi al fine di identificare quelli più probabili e con impatto più significativo;
- la progettazione delle misure e dei controlli tesi a limitare/eliminare i rischi.

Monitoraggio e adozione di misure di contrasto sono a cura del Responsabile dell'Ordine, con il coinvolgimento del Consiglio.

Il Responsabile provvede ogni anno ad aggiornare le schede in base alle attività svolte in funzione dell'aggiornamento annuale del Piano.

2. La Formazione

Il Responsabile dell'Ordine segue le attività formative organizzate dal Consiglio Nazionale e/o da altri soggetti accreditati.

PARTE III

PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ (PTTI)

Il presente Programma è pubblicato nella sezione Consiglio Trasparente del sito web dell'Ordine in formato aperto e liberamente consultabile.

In conformità a quanto contenuto nella Delibera ANAC n° 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016", la presente sezione "Trasparenza e Integrità" costituisce parte integrante del presente PTPC.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'Ordine ha dispone di un sito internet costantemente aggiornato. La sezione "Amministrazione trasparente" è posta nella "home page" del sito istituzionale, facilmente raggiungibile attraverso un link di collegamento, ed è organizzata in sezioni, all'interno delle quali vengono inseriti i singoli documenti, informazioni e dati.

1. Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 sono contenuti e riportati nella tabelle di cui all'Allegato 3 al presente Piano che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

Un'importante modifica è quella apportata all'art. 8, co. 3, dal D.Lgs. 97/2016: trascorso il quinquennio o i diversi termini previsti, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito che quindi viene meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013.

2. OIV e RASA

In conformità all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è soggetto alla nomina di un OIV. In fine del trasferimento dei dati nell'AUSA, l'Ordine individua quale soggetto RASA Responsabile dell'anagrafe per la Stazione Appaltante, il Consigliere Arch. Filomena Maria Gavina Porcu.

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 sono contenuti e riportati nella tabelle di cui all'Allegato 3 al presente Piano che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

Un'importante modifica è quella apportata all'art. 8, co. 3, dal D.Lgs. 97/2016: trascorso il quinquennio o i diversi termini previsti, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito che quindi viene meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013.

I dati da pubblicare vengono trasmessi dal personale di segreteria al Responsabile, che ne coordina l'invio al consulente informatico che provvede a sua volta alla pubblicazione tempestivamente. I dati

devono essere pubblicati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio della tempestività.

Monitoraggio e Controllo dell'Attuazione delle Misure Organizzative

Il Responsabile, nel suo ruolo anche di Responsabile Trasparenza, pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza.

3. Accesso Civico

L'Ordine ha pubblicato, nella sezione "Consiglio trasparente", sottosezione "Altri contenuti"/"Accesso civico" gli indirizzi di posta elettronica cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo:

http://www.ordinearchitettisassari.it/?page_id=892

- Responsabile della Trasparenza: arch. Filomena Maria Gavina Porcu– tel. 0792828008;
- Titolare per il potere sostitutivo dell'accesso civico: Sig.ra Barbara Faedda – tel. 0792828008 – architettisassari@archiworld.it